

COMUNE DI PARONA



Provincia di Pavia



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (Art. 26, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Documento allegato al capitolato d'appalto contenente:

**la Valutazione dei rischi interferenze ai
sensi dell'art. 26 c.3 D.Lgs. 81/08 e smi**

**i Costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi
derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni
ai sensi dell'art. 26 c. 5 D.Lgs. 81/08 e smi**

Per l'appalto di:

**SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE PARITARIA DI
PARONA: SEZIONE PRIMAVERA E SEZIONE "BIM BUM BAM",
PER GLI ANNI SCOLASTICI 2026/2027 E 2027/2028
(1° SETTEMBRE 2026 / 30 GIUGNO 2028).**

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE
2. CRITERI ADDOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
3. ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO
4. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'ATTIVITA' APPALTATA, INFORMAZIONI E RISCHI PRESENTI
5. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE E RISULTATI
6. COSTI DELLA SICUREZZA

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE

ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI PARONA - C.F. 83001230180 - P.IVA 00531220184

INDIRIZZO: Piazza Signorelli, 1 – 27020 Parona

TELEFONO 0384-253015

PEC: parona.comune.pv@pec.it

2 - CRITERI ADDOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. prevede che qualora vengano affidati lavori all'interno di un'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, ad esempio lavori di manutenzione, pulizia, ecc., o qualora si tratti di lavori che costituiscano parte integrante del ciclo produttivo, insorgano precisi obblighi prevenzionistici, a carico sia del Committente, sia dei Datori di Lavoro o dei lavoratori autonomi e delle imprese incaricate dell'esecuzione dei lavori o della prestazione dell'opera.

Gli obblighi fondamentali prescritti dall'art. 26 consistono essenzialmente negli adempimenti connessi a:

- verifica, a cura del Committente, dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore e subappaltatore, sia che si tratti dell'impresa esecutrice o di un lavoratore autonomo;
- comunicazione, per iscritto, da parte del Committente delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, dove sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alle attività;
- coordinamento, tra datori di Lavoro, appaltatori e Committente, degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, con scambio reciproco di informazione anche al fine di eliminare rischio dovuti alle interferenze tra lavori delle diverse imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera complessiva. Tale attività di valutazione delle interferenze, è in capo al Datore di Lavoro Committente e non si estende ai rischi specifici dell'appaltatore.
- indicazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto

Per i luoghi di lavoro, esclusi dalla disponibilità giuridica del Committente, la valutazione viene eseguita in modo ricognitivo dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto (comma 3-ter).

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali (comma 3-ter).

OBBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi da interferenza di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i e contenuta nel Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI), deve essere obbligatoriamente allegata al contratto con le imprese appaltatrici, cooperative e lavoratori autonomi.

Tale valutazione ha lo scopo di:

- individuare tutti i pericoli di interferenza fra i lavoratori (del Committente e terzi);
- valutare l'effettivo rischio di interferenza, sulla base delle modalità operative ed organizzative adottate nell'esecuzione dell'opera o della prestazione;
- individuare le misure tecniche e/o organizzative mirate all'eliminazione del "rischio interferenza";
- tutelare, quindi, i lavoratori dai danni che potenzialmente potrebbero impattare sia sui dipendenti dell'appaltante, sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve

provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Le fasi seguite nella valutazione del rischio sono schematizzate come segue:

- Raccolta delle informazioni necessarie alla predisposizione del documento di valutazione delle interferenze sulla scorta delle esperienze passate.
- Valutazione del rischio di interferenza ed elaborazione, per ciascun pericolo interessato di un giudizio di gravità.
- Individuazione delle misure tecniche e/o organizzativo/procedurali per la riduzione del rischio.
- In caso di incompatibilità tra due o più attività/imprese/dipendenti/pubblico, saranno individuate le modalità di sfasamento fisico e/o temporale (restrizioni ad accessi, permessi di lavoro, etc.).
- Individuazione e caratterizzazione delle lavorazioni esposte a fonti di pericolo.
- Identificazione del rischio di esposizione residuo, in riferimento alle regole di buona tecnica.
- Realizzazione del documento di valutazione del rischio interferenze.
- Specificazione dei costi relativi alla sicurezza per il lavoro oggetto di contratto.

Il documento di valutazione del rischio interferenze potrà subire aggiornamenti, sulla base del coordinamento ed il confronto con l'impresa appaltatrice, il datore di lavoro gestore e il datore di lavoro committente, per intervenute modifiche operative, modifiche contrattuali, di carattere tecnico (es. utilizzo di nuove attrezzature ed impianti), organizzativo (turni di lavoro, squadre, etc.).

È compito del Committente provvedere agli aggiornamenti della documentazione tecnica e contrattuale di riferimento (documento di valutazione del rischio interferenze e costi per la sicurezza).

I dettagli tecnici sulla metodologia utilizzata sono riportati nel seguito.

L'individuazione dei fattori di pericolo è stata definita sulla scorta delle passate esperienze e mediante l'applicazione del quadro di riferimento normativo e di buona tecnica, che permettono di verificare tutti gli aspetti, utili alla identificazione e quantificazione delle eventuali situazioni pericolose. Inoltre, per la determinazione del Rischio, si è tenuto conto oltre che delle esperienze lavorative, gestionali ed organizzative, anche delle statistiche degli infortuni accaduti alla mansione durante il corso degli anni.

Dalla valutazione del rischio discende l'individuazione delle corrette misure di prevenzione e protezione e la loro attuazione e pianificata nel tempo.

La valutazione del rischio viene eseguita con la Matrice di Valutazione Rischi qui descritta.

La stima di ciascuna situazione pericolosa individuata, al fine di valutarne la gravità va eseguita sulla base di apposite scale graduali semiquantitative del livello di *danno ipotizzabile (D)*, della *probabilità che questo si verifichi (P)* e del *livello di rischio conseguente (R)*, determinato come prodotto dei precedenti

$$(R = P \times D).$$

Tabella 1: Scala delle probabilità di accadimento "P"

D - Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza	P - probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza
1.Lieve	1.Non probabile
2.Medio	2.Poco Probabile
3.Grave	3.Probabile
4.Gravissimo	4.Altamente Probabile

La scala delle probabilità "P" (vedere Tab. 1) fa riferimento all'esistenza di una correlazione fra la carenza riscontrata e il verificarsi di conseguenze dannose per tutto il personale

3 - ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Formano oggetto del presente appalto le prestazioni occorrenti per la progettazione e gestione del servizio di gestione della Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria di Parona: Sezione Primavera e Sezione "Bim Bum Bam".

Il servizio, rivolto ai bambini che abbiano compiuto i 24 mesi di età per la sezione Primavera e bambini di età compresa tra i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento ed i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento per la sezione Bim Bum Bam, ha le seguenti finalità:

- promuovere, sostenere e prendersi cura del benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali del bambino. La realizzazione di tale finalità consegue al riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere protagonisti attivi della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni;
- sostenere il ruolo genitoriale delle famiglie e le loro scelte educative, facilitando la conciliazione degli impegni lavorativi con i tempi di cura dei figli. Le famiglie cioè sono riconosciute come soggetti integranti il progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate dal servizio medesimo. Il personale educativo garantisce un raccordo continuo con i genitori, promuovendone la partecipazione alla vita del servizio, mediante incontri periodici, colloqui, incontri informali o su argomenti inerenti l'educazione dei bambini, momenti di festa. Lo scopo ultimo di tali iniziative è la promozione di un rapporto di reciproco riconoscimento e fiducia, di sostegno e di corresponsabilità educativa tra famiglia e scuola;
- assicurare la coerenza educativa con l'ambiente familiare e svolgere, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente su temi inerenti alla Prima Infanzia e sui diritti dei minori, ricercando l'integrazione con gli altri servizi educativi del territorio.

Nel servizio sono incluse, come dal capitolato d'appalto:

- Attività educative e pedagogiche
- Attività di coordinamento e supervisione
- Attività amministrative correlate
- Prestazioni complementari di pulizia
- Fornitura di materiale di pulizia, di cancelleria, ludico-didattico e igienico sanitario.

Per le caratteristiche e le prestazioni dei servizi si veda quanto descritto nel Contratto d'appalto.

3.1 - DURATA DEL SERVIZIO

Il presente appalto è valevole nel periodo 01/09/2026 – 30/06/2028, con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio educativo.

4 - LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'ATTIVITA' APPALTATA INFORMAZIONI E RISCHI PRESENTI

Con riferimento ai luoghi oggetto del servizio del presente appalto:

- Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria di Parona, Via Papa Giovanni XXIII n. 18 – 27020 Parona (PV)
- il Committente fornisce le informazioni generali sui rischi che potrebbero essere presenti.

5 - VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE E RISULTATI

Nella valutazione si sono presi in considerazione:

- rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi,
- rischi immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore,
- rischi esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI INTERFERENZA

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto vengono di seguito elencate:

- elettrico: utilizzo di impianti dell'asilo per uso eventuali attrezzature elettriche (attrezzature per attività ludiche/didattiche, aspirapolveri per attività di pulizie, etc), nonché pulizia con uso di acqua vicino ad attrezzature elettriche/prese, etc.;
- cadute/inciampi/urti: in piano o durante uso di scale fisse degli edifici durante le normali attività svolte ed affidate in appalto;
- caduta materiale dall'alto: fasi di pulizia vetri, rimontaggio tende, spolverature ripiani scaffalature, etc.;
- rischi biologici: pulizia dei servizi igienici (comprese disinfezione spogliatoi, docce, etc), presenza polveri per pulitura tappeti, materassini, strutture, svuotatura cestini etc.;
- Inalazione/ contatto con agenti chimici: uso di prodotti per le attività di pulizia;
- Sversamenti accidentali prodotti chimici;
- Incendio – emergenza.

	Attività	Introduzione del rischio a cura di :		Area interessata	Rischi interferenziali	Valutazione del rischio				Misure per l'eliminazione/riduzione delle interferenze	
		A: Appaltatore	C: Committente			P	D	R	Soggetti interessati dal rischio	CHI	AZIONE
1	<p>Ludiche/didattiche: utilizzo impianti elettrici per uso eventuali attrezzature elettriche</p> <p>Pulizia: utilizzo di impianti elettrici per funzionamento attrezzature (es. aspirapolveri, etc)</p>	C	A	Locali nei quali sono in esecuzione le attività	elettrocuzione	1	3	3	A	A	<p>Uso di componenti ed apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato. Verifica degli attacchi da utilizzare rispetto ai punti presa (verifica compatibilità potenza dell'apparecchio con quella del quadro di allacciamento).</p> <p>I cavi devono possibilmente essere sollevati da terra per evitare ulteriori urti/inciampi. Conformità impianti elettrici (prese, torrette, etc). Verifiche messa a terra.</p>
2	Pulizie: uso prodotti chimici e acqua per pulizia.		A	Locali nei quali sono in esecuzione le attività	elettrocuzione	1	3	3	A	A	Istruzioni di sicurezza per le pulizie in particolare con attenzione ad eventuali presenze di pavimenti galleggianti e prese nei pavimenti; nonché istruzioni su come condurre le pulizie vicino a cavi di attrezzature di ufficio, prese, etc.
3	Attività appaltate – tragitti e percorsi per raggiungere le aree		A	Locali nei quali sono in esecuzione attività- zone di accesso agli edifici	Cadute, inciampi, scivolamenti in piano o da scale fisse	2	2	4	A	C	Valutazione e conformità degli ambienti di lavoro interni ed esterni (segnalazione di ostacoli, scale fisse a norma, etc)
4	Pulizie pavimenti/scale fisse		A	Locali nei quali sono in esecuzione le pulizie	Scivolamenti, inciampi su pavimentazioni bagnate	2	3	6	A	A	Segnalare con idonea cartellonistica (cartello a cavalletto) le zone interessate al pericolo scivolamento collocato "a monte e a valle". Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni sulla pavimentazione

	Attività	Introduzione del rischio a cura di :		Area interessata	Rischi interferenziali	Valutazione del rischio				Misure per l'eliminazione/riduzione delle interferenze	
		A: Appaltatore	C: Committente			P	D	R	Soggetti interessati dal rischio	CHI	AZIONE
5	Pulizia vetri, rimozione/rimontaggio tende/eventuale uso di scale portatili per spolverature parti alte di arredi		A	Locali nei quali sono in esecuzione le pulizie	Caduta materiale dall'alto	1	2	2	A	A	Segnalare e delimitare la zona dei lavori. Utilizzare idonei porta attrezzi. Istruzioni agli addetti per lo svolgimento dell'attività in sicurezza
6	Pulizia dei servizi igienici, presenza polveri per pulitura tappeti, strutture, svuotatura cestini		A	Aree interessate alle pulizie	Rischio biologico	1	2	2	A	A	Utilizzo idonei Dispositivi di Protezione Individuale. Istruzioni specifiche circa il corretto svuotamento cestini e presa sacchi immondizia. Istruzioni sulle corrette modalità pulizia tappeti (senza sbattere, etc)
7	Uso- stoccaggio prodotti di pulizia		A	Locali nei quali sono in esecuzione le pulizie- locali stoccaggio	Rischio chimico: inalazione/ contatto	1	1	2	A	A	Chiusura e limitazione dei locali interessati, aerazione naturale del locale. Uso di idonei DPI. Interdizione dei locali in cui sono custoditi i prodotti per le pulizie. Consegna schede di sicurezza ai datori di lavoro ospitanti.Utilizzare se possibile prodotti classificati come non pericolosi (regolamenti Reach e CLP)
8	Sversamenti accidentali		A	Locale interessato dall'emergenza	Rischio chimico/ scivolamento, etc	1	3	3	A	A	Segnalazione della zona interessata all'emergenza con cartello (preferibile cartello a cavalletto) posizionato a pavimento "a monte e a valle" del punto interessato. Rimozione in sicurezza del problema dello sversamento accidentale. Non rimuovere il cartello fino al ripristino della situazione normale.
9	Uso macchine/ attrezzature per la pulizia		A	Locale /zona in cui si usano macchine/ attrezzature	Rischio rumore	1	2	2	A	A	Chiusura del locale/spazio di intervento; oppure effettuare lavori comportanti uso macchine/a attrezzature fuori orario lavoro in assenza utenti. Per l'utilizzo di macchinari e attrezzature che si rendessero necessari in corso lavori occorre ottenere l'autorizzazione della committenza.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Tutti le attrezzature utilizzate, comprese eventuali scale portatili, devono essere conformi, marcate CE o secondo le normative vigenti e devono prevedere regolari manutenzioni.
- Tutto il personale impiegato dovrà indossare obbligatoriamente i Dispositivi di Protezione individuali necessari allo svolgimento dell'attività.
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante le attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza.
- Attenersi alle proprie procedure di lavoro in sicurezza.

- Stoccare e custodire attrezzature e prodotti chimici nei locali destinati (da definire a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto su ogni presidio).

Si precisa che, qualora si rendessero note delle situazioni di pericolo, non solo per i lavoratori, ma anche per gli utenti (tra cui minori) l'appaltatore ne DEVE dare IMMEDIATA comunicazione al Committente.

OBBLIGHI E DIVIETI

- È vietato fumare negli ambienti di lavoro, nonché in tutte le aree/zone segnalate con il divieto - È vietato l'uso di bevande alcoliche o stupefacenti
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura (comprese le scale) di proprietà del committente senza autorizzazione.

Si richiama nel presente DUVRI il Contratto d'appalto nel quale sono elencati una serie di obblighi che l'appaltatore deve rispettare nella prestazione del servizio.

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Si richiama, in ultimo, il contenuto dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici:

“Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.”

6 - COSTI PER LA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurre la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza.

Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative” approvato il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisoriale e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono valutati pari a euro 1.000,00.

N.	Descrizione	Unità di misura	totale
1	riunioni di coordinamento tra committente e appaltatore: 4 ore	Costo orario € 50,00	€ 200,00
2	attività di informazione e formazione specifica sui rischi interferenziali: 4 ore	Costo orario € 50,00	€ 200,00
3	procedure di coordinamento e gestione delle emergenze: 4 ore	Costo orario € 50,00	€ 200,00

4	eventuale segnaletica temporanea aggiuntiva	Costo unitario € 5,00	€ 100,00
5	delimitazione di aree durante le pulizie	Costo unitario € 5,00	€ 150,00
6	Materiale di assorbimento nel caso di sversamenti accidentali	Costo unitario € 5,00	€ 150,00
		TOTALE	€ 1.000,00

Il presente DUVRI è comunque suscettibile di eventuale integrazione per sopravvenuta valutazione di nuovi e non prevedibili rischi interferenziali nel corso dello svolgimento del servizio.